

Cede il collettore fognario Chiusa anche la stazione

► Il Comune dispone lavori in notturna ► Le perdite e le frane sotterranee
Nel frattempo la città è tagliata in due hanno messo a rischio la linea Fs

MADDALONI

Giuseppe Miretto

Cede pure il collettore fognario principale. E grandi sono le ricadute: traffico interrotto e sicurezza ferroviaria messa a rischio. Chiusa, temporaneamente, con summa urgenza la stazione di Maddaloni Inferiore. Area urbana, ancora una volta divisa in due, per effetto delle perdite dei sottoservizi colabrodo che, questa volta, interferiscono pesantemente anche con la circolazione dei treni, visto che il collettore attraversa trasversalmente la massicciata ferroviaria della Caserta-Cancello-Napoli. Ieri causa «lavori urgenti e indifferibili», Maddaloni Inferiore è stata interdetta al traffico viaggiatori (dalle 9 alle 12.30), con contestuale sospensione del traffico ferroviario. Imposta anche la contestuale chiusura al traffico veicolare l'attiguo snodo stradale via Napoli-via Sergente Del Monaco.

I LAVORI

Il sindaco Andrea De Filippo ha emanato un'ordinanza che ha autorizzato i lavori indifferibili diurni e disposto, «per ridurre o azzerare l'impatto sulla circolazione urbana», interventi in notturna: si è cominciato a lavorare in deroga ai limiti di rumore, ieri sera dalle 21.30 alle 4.30, per la posa in opera di un «ponte essen standard». Nell'area interessata da infiltrazioni e a rischio

subsidenza, si sta costruendo un ponte temporaneo che consentirà di rallentare, ma non interrompere la circolazione ferroviaria, e avviare contestuali lavori di scavo per raggiungere, riparare o sostituire la tubazione danneggiata in profondità. Tutti i potenziali e futuri lavori ritenuti necessari, ma che potrebbero incidere sulla circolazione urbana, saranno eseguiti di notte. Gli scavi saranno eseguiti soprattutto negli intervalli della circolazione ferroviaria. Gli unici che non subiranno disagi sono i pedoni e i viaggiatori, che potranno attraversare tranquillamente la stazione e spostarsi tra «Maddaloni Nord» e «Maddaloni Sud» utilizzando il sottopasso pedonale bonificato.

L'INTERVENTO

L'intervento, che durerà alcune settimane, anticiperà la ripresa della ristrutturazione e della «riqualificazione funzionale della stazione Maddaloni Inferiore», avviata lo scorso agosto, ma che è stata lasciata a metà. Il restante intervento ora è stato subordinato all'adeguamento dei sottoservizi. I cantieri più attesi saranno finalizzati al completamento dell'abbattimento delle barriere architettoniche, all'installazione degli ascensori, adeguamento del sottopasso pedonale e completare l'accesso libero ai disabili e alle persone con deambulazione limitata. Si trat-

ta di una riqualificazione molto attesa (per un investimento complessivo di oltre due milioni di euro) che ha avuto anche momenti di scontro e accenti polemici. Dopo alcune segnalazioni dei viaggiatori, sono stati i sindacati a chiedere, imporre e ottenere un anticipo della «riqualificazione funzionale della stazione Maddaloni Inferiore».

LA STAZIONE

«La stazione è un luogo di transito - spiega Angelo Lustrò segretario provinciale della Filt-Cgil di collegamenti ferroviari e rionali ma non può essere un deserto e la terra di nessuno. Per questo abbiamo chiesto il rifacimento, e la riapertura al pubblico, dei servizi igienici per i viaggiatori. Non sarà la solita cloaca immonda: l'accesso è libero, cioè gratuito, ma è operativo un servizio di pulizia affidato (su due turni in 24 ore) ad una ditta esterna che garantirà la sanificazione e la vigilanza periodica nonché il regolare funzionamento». Per il momento, è stato completato da Rf: il «rinnovamento estetico-funzionale dello stabile, l'adeguamento delle banchine dei binari, l'innalzamento del livello dei marciapiedi e installati alcuni dissuasori contro l'indebito attraversamento pedonale i concomitanza del transito dei treni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 35%



Peso: 35%